



COMUNE DI LAMON

(Provincia di Belluno)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta ordinaria di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: Determinazioni in merito alle aliquote e detrazioni d'imposta relative all'Imposta Municipale Unica per l'anno 2013.

L'anno duemilatredici il giorno quattordici del mese di giugno alle ore 19,00 nella sede del Comune, previo invito del Sindaco consegnato a ciascun consigliere, si riunisce il Consiglio Comunale.

Si dà atto che all'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti ed assenti i seguenti consiglieri:

	Presente	Assente
1 MALACARNE Vania	X	
2 CAMPIGOTTO Mauro	X	
3 TIZIANI Enrico	X	
4 LA MACCHIA Roberta	X	
5 GAIO Danilo		X
6 COLDEBELLA Adriano	X	
7 PANTE Gino	X	
8 POLETTI Renzo	X	

Presenti n. 7 Assenti n. 1

Partecipa il Segretario comunale, dottor Marino Giovanni.

Presiede la seduta la Dott. Vania Malacarne nella sua qualità di Sindaco.

Sono inoltre presenti gli Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Facchin Stefano e Pradel Nicola.

Si dà atto che è presente il Revisore dei Conti, Dott. Piero Casagrande.

Il Sindaco cede la parola al Vice Sindaco Campigotto.

Il Vice Sindaco Campigotto fa innanzitutto presente che, da quest'anno, l'IMU va versata al Comune, salvo quella relativa ai fabbricati produttivi, la quale è invece riservata allo Stato. Evidenzia al riguardo come l'amministrazione comunale abbia mantenuto invariate le aliquote delle

quali dà anche lettura. Conclude ponendo l'accento sul fatto che l'intenzione dell'amministrazione è stata quella di non gravare ulteriormente sui cittadini.

Il Sindaco apre la discussione.

Il Consigliere Poletti, riferendosi alla sospensione dell'IMU per la "prima casa", esprime le proprie perplessità sulla concreta possibilità di reperire le corrispondenti risorse finanziarie.

Il Vice Sindaco esprime anch'egli le proprie preoccupazioni sull'eventualità che il Comune si trovi con una minore entrata di circa duecento mila euro.

Il Consigliere Poletti, dopo aver fatto riferimento alla possibilità di individuare le risorse di cui si tratta intervenendo sulla "seconda casa", si chiede come mai il Governo non vada a reperire le risorse necessarie riducendo gli stanziamenti previsti in altri settori di intervento. In ogni caso preannuncia il proprio voto favorevole sulla proposta di delibera.

Il Revisore dei Conti, su invito del Sindaco, esprime alcune considerazioni di carattere generale in merito alla possibile rimodulazione dell'imposta di cui si tratta.

Il Sindaco si rammarica per il fatto che i Comuni siano riusciti a risparmiare mentre lo Stato e le Regioni hanno ulteriormente aumentate le loro spese.

Il Consigliere Poletti osserva come sia sempre il Comune a subire le conseguenze di tali situazioni.

Il Consigliere Pante esprime il proprio dispiacere per non essere stata prevista apposita agevolazione per le attività produttive, considerate le difficoltà in cui operano le imprese locali. Fa poi riferimento alla normativa che impone di effettuare gli acquisti attraverso Consip ed il ricorso al mercato elettronico, il quale, a suo giudizio, penalizza ulteriormente le imprese locali. Rileva al riguardo come l'ANCI Veneto, in accordo con le associazioni di categoria, abbia intrapreso le opportune iniziative finalizzate ad esonerare da tali adempimenti i Comuni di minore dimensione demografica o a prevedere delle franchigie.

Il Sindaco ribadisce il fatto che, mentre Comuni e Province siano riusciti a ridurre le spese, lo Stato e le Regioni le abbiano invece aumentate. Dà quindi lettura di alcuni dati a dimostrazione della sua precedente affermazione.

Il Vice Sindaco Campigotto, in relazione all'intervento del Consigliere Pante, esprime l'auspicio che possa essere prevista una aliquota agevolata per le attività produttive.

Il Sindaco, terminata la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione agli atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli artt. 8 e 9 del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 recante “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale”, ed, in particolare:

- l'art. 8, comma 1, in base al quale “l'imposta municipale propria (nota anche come imposta municipale unica – IMU) è istituita, a decorrere dall'anno 2014, e sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locali, e l'imposta comunale sugli immobili;
- l'art. 8, comma 2, in base al quale, l'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili diversi dall'abitazione principale;

Visto l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ed in particolare il comma 1, il quale ha anticipato, in via sperimentale, l'istituzione di detta imposta a decorrere dall'anno 2012 stabilendo che la stessa sia applicata in tutti i Comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base agli artt. 8 e 9 del citato D. Lgs. n. n. 23/2011, in quanto compatibili, e che conseguentemente entrerà a regime dall'anno 2015;

Considerato che in base al comma 2 del citato art. 13 del D.L. n. 201/2011, l'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili di cui all'art. 2 del D. Lgs. n. 504/1992, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa;

Dato atto che ai sensi dei commi 3 e 4 della suddetta disposizione, per i fabbricati iscritti in catasto, la base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato applicando all'ammontare delle rendite catastali vigenti al primo gennaio dell'anno di imposizione rivalutate del 5% vari moltiplicatori a seconda delle categorie catastali degli immobili;

Rilevato altresì quanto previsto dai seguenti commi dell'art. 13 del citato D. L. n. 201/2011:

- comma 6, in base al quale l'aliquota base dell'imposta è pari allo 0,76%, con facoltà di modificarla con deliberazione del consiglio comunale in aumento o in diminuzione sino a 0,3 punti percentuali;
- comma 7, in base al quale l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, con facoltà per i comuni di modificare detta aliquota in aumento o in diminuzione fino a 0,2 punti percentuali;
- comma 10, il quale prevede che dall'imposta dovuta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, con facoltà dei comuni di elevare l'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta,



nel rispetto dell'equilibrio del bilancio; per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

Visto il comma 380 dell'art. 1 della Legge n. 228/2012 il quale prevede, in particolare, la soppressione della riserva allo Stato prevista dal comma 11 del citato art. 13 D.L. n. 201/2011 e nel contempo la previsione della riserva a favore dello Stato del gettito della imposta di cui si tratta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolata ad aliquota standard dello 0,76%;

Visto il vigente regolamento dell'IMU approvato con D. C. C. n. 38 del 31 ottobre 2012, esecutiva ai sensi di legge;

Ritenuto di confermare per l'anno 2013 le aliquote stabilite lo scorso anno con proprie deliberazioni n. 15 del 15 giugno 2012 e n. 39 del 31 ottobre 2012;

Dato atto che il gettito complessivo dell'imposta a favore del Comune, conseguente all'applicazione delle suddette aliquote e detrazioni, è previsto in euro 750.000,00;

Che la suddetta entrata si rende assolutamente indispensabile per assicurare l'equilibrio del bilancio di previsione 2013 tenuto conto della necessità di garantire le funzioni ed i servizi comunali almeno ai livelli dello scorso anno;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997;

Visto l'art. 42, comma 2, lett. f) del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 1, comma 381, della legge n. 228/2012 il quale, per l'anno 2013, ha differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali;

Visto il parere espresso dal Revisore dei conti ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49 della legge n. 267/2000;

Con n. 7 voti favorevoli, su n. 7 presenti, voti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2013, le seguenti aliquote e detrazioni dell'Imposta municipale propria istituita ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214:

aliquota di base, relativamente a tutti gli immobili non rientranti nelle sotto elencate fattispecie agevolate.	0,90%
aliquota per abitazione principale e pertinenze della stessa	0,40%
Aliquota per unità immobiliare, e pertinenze ammesse, posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata	0,40%
Aliquota unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari	0,76%
Aliquote per unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/10, C, D (esclusa D5) utilizzate direttamente ed esclusivamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa o istituzionale o che siano utilizzate dal conduttore, in base a regolare contratto, per lo svolgimento della propria attività lavorativa o istituzionale	0,76%
aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del D. L. n. 557/1993, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/1994	esente
detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze fino a concorrenza del suo ammontare in rapporto al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione	Euro 200,00
per gli anni 2012 e 2013 maggiorazione della detrazione per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante e residente nell'abitazione principale così come stabilito dalla legge, con un massimo complessivo di 400 euro	Euro 50,00

2) di trasmettere, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, copia del presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze.

Successivamente, con voti n. 7 favorevoli, su n. 7 presenti, voti espressi per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge stante l'urgenza di provvedere in merito.







COMUNE DI LAMON

(Provincia di Belluno)

Piazza III Novembre, 16
32033 Lamon
cod. fiscale 00204380257

Tel. 0439.7941
Fax 0439.794234
lamon@feltrino.bl.it

pec: lamon@postemailcertificata.it
www.comunelamon.gov.it

Deliberazione n. _____
del _____

GIUNTA COMUNALE del _____

CONSIGLIO COMUNALE del _____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

4. Determinazioni in merito alle aliquote e detrazioni d'imposta relative all'Imposta Municipale Unica per l'anno 2013.

5
—
—
—
—

SERVIZIO PROPONENTE: _____ i

Parere: _____ Favorevole
motivazione: _____

Li _____ L'Istruttore

PARERI (art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

in ordine alla regolarità tecnica, parere FAVOREVOLE
motivazione: _____

li _____ Il Responsabile del Servizio

in ordine alla regolarità contabile, parere _____
motivazione: _____

si attesta, altresì, ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000, la copertura finanziaria all'intervento _____ cap. _____

li _____ Il Responsabile di Ragioneria

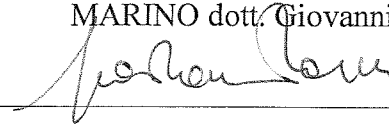
(Nome file _____)

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
MALACARNE Vania



IL SEGRETARIO COMUNALE
MARINO dott. Giovanni



PARERI art. 49 D.Lgs. n. 267/2000 e ATTESTAZIONE art. 153, comma 5, D.Lgs. 267/2000

Parere di regolarità TECNICA

Si esprime parere favorevole

Li _____

Il Responsabile del Servizio
Parere Allegato

Parere di regolarità CONTABILE

Si esprime parere favorevole

li _____

Il Responsabile del Servizio

Si attesta la copertura

finanziaria della spesa

li _____

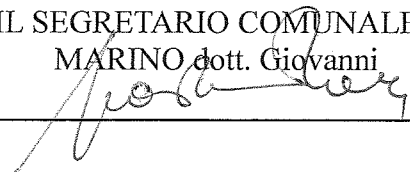
Il Responsabile del Servizio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio oggi 2 LUG. 2013 per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009.

Lamon, li 2 LUG. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARINO dott. Giovanni



Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio;
- è stata inviata al difensore civico in data _____ al n. _____, su iniziativa di un quinto dei consiglieri comunali (art. 127, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000);
- è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).
-

Lamon, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARINO dott. Giovanni